# LAVORI IN CORSO

## TECNICA FOTOGRAFICA IN EVOLUZIONE

di Romano Cicognani

■ Vi chiederete perché io mi sia dilungato tanto su Ansel Adams (Vedi foto). Andando avanti con l'argomento Esposizione ritroveremo le sue idee in proposito, applicabili anche al digitale. In questi anni credo si sia compreso che sono un convinto sostenitore della fotografia digitale; pur con qualche riserva tutto sommato marginale, penso che essa rappresenti tecnicamente un grande passo in avanti rispetto a quella analogica. Rimando ad altra occasione un confronto serio e aggiornato sui due sistemi, magari alla fine di questa serie di articoli dedicati all'argomento Esposizione.

**Esposizione analogica e digitale**

Ho lavorato parecchio sull'Esposizione per cercare di darne una descrizione aggiornata, logica e approfondita. Strada facendo mi sono reso conto che coi suddetti intendimenti si può fare e dire di tutto, perché proprio l'argomento Esposizione è l'aspetto che più di tanti altri mostra le analogie (poche) e le differenze (molte) tra analogico e digitale, con particolare riguardo alle possibilità dello sviluppo in camera chiara rispetto alla camera oscura: computer contro pellicola.

Ho raccolto un grosso malloppo formato da pagine Internet, test di fotocamere e programmi, discussioni pro o contro tutto e tutti, interventi di fanatici dell'uno o dell'altro sistema, teoria e pratica a confronto, workshop, tutorial in libri e video. Tuttavia, in base all'obiettivo che mi sono prefisso, il problema principale è organizzare questo materiale per esporlo in modo semplice e corretto. Francamente non mi pare facile facile da fare, ma ci proverò. Dalla scaletta di argomenti che ho fatto, ancora non definitiva e soggetta ad espandersi ancora un po', arriveremo all'estate del 2016! Beninteso, senza ancora affrontare lo sviluppo Raw e Jpeg in Adobe Photoshop Camera Raw e Lightroom. Resisterete? Resisterò? Chi vivrà vedrà.

**Premessa**

Questa serie di puntate saranno basilari per capire come dobbiamo impostare la fotocamera, come dobbiamo regolarci con l'esposizione in base alla resa artistica che ci immaginiamo prima di scattare (la previsualizzazione di Ansel Adams), su quali parametri dobbiamo agire per ottenere quanto immaginato. È meno immediato e spontaneo di quanto non sembri, perché noi fotografi moderni non siamo abituati a tali ragionamenti; non ci siamo mai interessati di esporre da utenti digitali, invece che da analogici pigri che tendono a sbagliare molto facilmente. Bisogna rendersi conto che le abitudini analogiche spesso vanno quasi in senso opposto alle necessità digitali. Basti dire che nel digitale non è più come nella pellicola B&N, dove la regola era esporre per le ombre e sviluppare per le luci. Con le fotocamere d'oggi bisogna invece esporre per le luminosità medie ed evitare bianchi sovraesposti, esattamente come si faceva per le diapositive! Non per niente i file digitali che otteniamo, pur essendo spesso denominati "negativi digitali" sono in realtà dei positivi, con le tonalità cromatiche aderenti alla realtà. C'è di più: se si espone correttamente in digitale, spesso le foto sul monitor della fotocamera e su quello del computer appariranno sbiadite perché troppo chiare. Non bisogna farle troppo sovraesposte da bruciare i bianchi estremi (errore non rimediabile), ma subito sotto. È quindi evidente che l'esposizione è strettamente legata allo sviluppo che si farà in Photoshop o simili. Tutto questo vale soltanto se si scatta in Raw, lasciando perdere il Jpeg. Sempre che si cerchi il massimo della qualità, che nel Jpeg non può esistere. Avremo modo di riparlarne in dettaglio, a tempo debito.

**Terminologia attinente l'esposizione**

Di seguito elenco le parole che sono coinvolte dal concetto di esposizione fotografica. Sarebbe bene leggere attentamente ogni elemento, facendo per ciascuno di essi un onesto esame mentale per verificare ciò che conosciamo bene e quello che pensiamo di non padroneggiare a sufficienza, tenendo di vista che lo scopo è di esporre al meglio ogni foto scattata, analogica o digitale che sia. Prendetevi qualche minuto, sedetevi in poltrona, rilassatevi e preparatevi a pensare un po' su molti dei concetti che stanno alla base della fotografia.

Esposizione, Gamma Tonale, Gamma Dinamica, Contrasto, Triangolo di Esposizione, Cartoncino grigio,Valori EV, Stop, Sensibilità ISO, Diaframma, Otturatore, Apertura e Luminosità dell'obiettivo, Luminanza, Illuminamento, Riflettenza, Riflessione, Luce Incidente, Luce Riflessa, Latitudine di Posa, Priorità dei Diaframmi, Profondità di Campo, Distanza Iperfocale, Priorità dei Tempi, ricerca del Mosso o della Nitidezza nei soggetti in movimento, Esposizione Manuale, ISO Automatico, Sistema Zonale, Regola del 16, Sopra e Sotto Esposizione, High Key, Low Key, Bracketing, Filtri, Piede e Spalla della curva di Sviluppo (solo per l'analogico).

Nella fotografia digitale abbiamo altri elementi importanti, riguardanti l'esposizione: Rumore Digitale, Sistemi di Misura dell'Esposizione, Esposizione Auto, Esposizione Program, Esposizione con Modalità Predefinite, Linearità della curva di Esposizione digitale,

Bilanciamento del Bianco, Temperatura di Colore, HDR High Dynamic Range, Profondità di bit, Spazio Colore, RGB, sRGB, Adobe RGB, JPEG, RAW, DNG, Istogramma. Questa è l'ultima voce, non certo per importanza. Tutt'altro!
Probabilmente ho dimenticato qualcosa. Questi concetti e conoscenze vengono prima di premere il pulsante di scatto, in base a quello che pensiamo di ottenere, novelli Ansel Adams.

**Esposizione**
Qui ripeto quanto detto nella puntata di giugno. Proviamo a stilare un elenco provvisorio di quello che desideriamo vedere a scatto effettuato:
giusta profondità di campo (diaframma);
resa del movimento nitido o mosso (tempo di otturazione);
luminosità complessiva (equilibrio dei toni);
dettagli nelle ombre e nelle luci (resa nei particolari);
contenimento del rumore digitale (giusto valore ISO).
Questi aspetti sono facilmente controllabili impostando come si deve la macchina fotografica, mentre in fase di sviluppo in post-produzione non sempre si può rimediare a certi errori.
A ben pensare, si può asserire che non esistono né potrebbero esistere regole prefissate atte a produrre una buona esposizione, che siano valide per tutti gli scatti. Probabilmente l'esposizione perfetta non esiste, mentre esiste l'esposizione migliore del fotogramma che stiamo per scattare.

**Gamma Tonale**
Con questo termine si intende l'ampiezza delle sfumature di colori di un'immagine. Può trattarsi di colori veri e propri, oppure di livelli di grigio nel B&N. Maggiore è la gamma tonale, migliore sarà la foto.

**Gamma Dinamica**
Rappresenta la differenza di luminosità tra le parti più luminose e quelle più scure. Foto scattate nella nebbia o con cielo molto nuvoloso hanno una gamma dinamica bassa. Col sole forte, sull'acqua o sulla neve si possono avere gamme dinamiche elevatissime.
Sarebbe bene soffermarsi sulle differenze tra gamma dinamica della scena da fotografare, g.d. del sensore o della pellicola, g.d. della foto scattata. Attenzione: immagine vista come e dove?

**Ma anche tanto altro...**
Nel digitale abbiamo a che fare con sensori, monitor della fotocamera, monitor del computer, carta, stampanti, laboratori, libri, riviste, videoproiettori, schermi di proiezione, Internet e chi più ne ha più ne metta. Far tornare i conti di gamma tonale e gamma dinamica in tutto questo bailamme è un'impresa impossibile, non fosse altro per le diverse caratteristiche di resa delle tecnologie via via impiegate.
Talvolta vorrei avere un *piangitoio*.

Ansel Adams all'opera.